

Domenico Lazzaroni tra i Super 50 pronti a ricordare Abbado

Primo Trombone

■ C'è anche il bresciano Domenico Lazzaroni, Primo Trombone dell'Orchestra del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste, tra quanti parteciperanno dopodomani, domenica, al Concerto al Teatro Manzoni di Bologna organizzato dall'Associazione

Mozart14 per ricordare i cinque anni dalla scomparsa del maestro Claudio Abbado. Un'Orchestra di 50 elementi di altissimo livello, diretta dal maestro Ezio Bosso, darà vita a «Grazie Claudio», appuntamento che, aldilà della ricorrenza, intende esprimere la riconoscenza di tutto coloro che hanno beneficiato dell'idea di musica inclusiva di Abbado.

La formazione, con componenti da tutta Europa, ha deciso di non darsi un nome, proprio perché a risaltare sia solo quello del Maestro. Eseguirà «Pierino e il lupo» di Prokofiev, opera che sarà accompagnata dalla voce di un altro grande amico di Abbado, l'attore Silvio Orlando. I fondi ricavati dalla vendita dei biglietti saranno devoluti a Mozart14, sodalizio che già - ad esempio - ha organizzato corsi di musicoterapia per 3000 bambini e ha creato il coro Papageno con 300 detenuti.

Domenico Lazzaroni è, naturalmente, orgoglioso di far parte di questa iniziativa. Originario di Rovato, dove mosse i primi passi come strumentista nella Banda comunale, rammenta ancora il veloce diploma al Conservatorio «Luca Marenzio» di Brescia con l'insegnante Guido Delmonte («uno dei migliori d'Italia»). È Primo Trombone al «Verdi» ormai da un quarto di secolo, ma ha anche fatto parte di altre prestigiose orchestre. Numerosi i direttori d'orchestra incontrati, tra cui un altro bresciano: Umberto Benedetti Michelangeli («Di lui mi hanno colpito lo scavo, la finezza e la precisione»). Per ricordare Abbado, ora, Lazzaroni darà... voce al proprio strumento d'ele-

zione. //



Originario di Rovato. Domenico Lazzaroni, scelto per «Grazie Claudio»

